

SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA
IL RESPONSABILE
ROBERTA BIANCHEDIAssemblea Legislativa
alafflegcom@postacert.regione.emilia-romagna.it**INVIATO TRAMITE PEC**TIPO ANNO NUMERO
REG.
DEL

OGGETTO: Iscrizione argomenti all'ordine del giorno dell'Assemblea Legislativa.

Si richiede l'iscrizione all'ordine del giorno dell'Assemblea Legislativa del seguente argomento:

PROGETTO DI LEGGE

Deliberazione di Giunta Regionale n. **1282 del 25 luglio 2022**

APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI LEGGE RECANTE "PARTECIPAZIONE ALL'ASSOCIAZIONE "LIBERATION ROUTE ITALIA". MODIFICA ALLA LEGGE REGIONALE 3 MARZO 2016, N. 3".

La succitata deliberazione è disponibile sul portale della Intranet regionale Internos attraverso i successivi link Atti e leggi ed Atti amministrativi

Distinti saluti

Roberta Bianchedi
Firmato digitalmente

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1282 del 25/07/2022

Seduta Num. 33

Questo lunedì 25 **del mese di** Luglio
dell' anno 2022 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Donini Raffaele	Assessore
6) Lori Barbara	Assessore
7) Priolo Irene	Assessore
8) Salomoni Paola	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2022/1282 del 11/07/2022

Struttura proponente: SETTORE PATRIMONIO CULTURALE
DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE

Assessorato proponente: ASSESSORE A CULTURA E PAESAGGIO

Oggetto: APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI LEGGE RECANTE "PARTECIPAZIONE ALL'ASSOCIAZIONE "LIBERATION ROUTE ITALIA". MODIFICA ALLA LEGGE REGIONALE 3 MARZO 2016, N. 3".

Iter di approvazione previsto: Progetto di legge

Responsabile del procedimento: Cristina Ambrosini

Visto Capo Gabinetto: Andrea Orlando

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- è costituita l'Associazione denominata "Liberation Route Italia" senza scopo di lucro, costituita ai sensi degli artt. 36 e seguenti del codice civile e della legge 7 dicembre 2000, n.383 il 7/05/2019, non dotata di personalità giuridica, con sede legale a Lucca, via Castello di porta san Donato nuova, creata quale sezione italiana dell'Associazione internazionale senza scopo di lucro di diritto belga denominata "Liberation Route Europe" con sede a Bruxelles, e che opera sotto la sua supervisione;
- Detta Associazione "Liberation Route Italia" opera per commemorare gli eventi della Seconda Guerra Mondiale, promuovere il rispetto e la diffusione dei valori universali di pace, libertà, democrazia e riconciliazione e prevenire qualsiasi comportamento tendente alla glorificazione della guerra o che non sia rispettoso nei confronti dei reduci;
- che l'Associazione persegue i suoi scopi attraverso:
 - la promozione di una visione comune della riconciliazione tra i paesi coinvolti, promuovendo scambi culturali e scientifici;
 - l'educazione delle giovani generazioni sul sacrificio compiuto per liberare l'Europa e sui valori fondamentali della cittadinanza europea;
 - la promozione delle attività della "Liberation Route Europe";
 - la conservazione e la promozione del patrimonio della "Liberation Route Italia", della "Liberation Route Europe" e dell'intero patrimonio culturale relativo alla Seconda Guerra Mondiale;
 - la diffusione di competenze storiche e il coordinamento riguardo eventuali progetti di ricerca e opportunità di finanziamenti banditi dall'Unione Europea o da altri soggetti pubblici e privati (sia a livello nazionale che internazionale);
 - il rispetto delle normative italiane, previa valutazione del Comitato Scientifico costituito, in ordine alle rievocazioni storiche con armi e uniformi militari storiche;
 - la collaborazione con organizzazioni governative e non governative, università, scuole, musei, associazioni e organizzazioni nazionali, regionali e locali che si occupano della commemorazione storica, agenzie di viaggio, tour operator e altre organizzazioni turistiche;
 - la promozione e la diffusione della memoria storica nei confronti delle nuove generazioni, attraverso l'organizzazione e lo sviluppo di conferenze

- internazionali e pubblicazioni dedicate alle giovani generazioni e lo sviluppo di pacchetti turistici e scolastici che coinvolgano la "Liberation Route Italia;
- lo sviluppo di attività di marketing riguardanti le attività di memoria storica e commemorazione;
 - la creazione e lo sviluppo di partenariati, sia a livello locale che regionale, con la finalità di far cooperare i soggetti associati. L'Associazione può cooperare con altri enti, istituzioni, associazioni, secondo le modalità definite e approvate dal Consiglio Direttivo;

Considerato che la Regione Emilia-Romagna:

- ai sensi dell'articolo 2 dello Statuto, riconosce la memoria e i fatti che hanno segnato la storia nazionale e locale nel corso del Novecento e che sono stati determinanti per l'assetto e lo sviluppo democratico della Repubblica Italiana quale elemento di rilevante valore culturale, sociale, identitario, educativo e formativo della comunità regionale, e attraverso la Legge regionale 3 marzo 2016, n. 3 (Memoria del Novecento. Promozione e sostegno alle attività di valorizzazione della storia del Novecento in Emilia-Romagna) ne promuove la diffusione;

- ai sensi delle LL.RR. 23 dicembre 2010, n. 14 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2011 e del bilancio pluriennale 2011-2013" e 22 dicembre 2011, n. 21 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2012 e del bilancio pluriennale 2012-2014", ha sostenuto numerosi interventi di salvaguardia sui musei, allestimenti espositivi e sentieristica della Linea Gotica del territorio;

- persegue strategie di sviluppo del potenziale territoriale regionale attraverso specifiche azioni programmatiche dirette a valorizzare e promuovere le risorse ambientali e culturali e a valorizzare le differenze e le specificità dei territori, al fine di collegarli in un'unica trama ricomponendole strategicamente con un sistema territoriale integrato per favorire il vantaggio competitivo dell'intero territorio regionale (DUP Regionale approvato con delibera n. 180/2008 e PAR FAS Regionale approvato con delibera n. 1251/2008); e che in tale quadro strategico si pone la valorizzazione del patrimonio territoriale relativo alla Linea Gotica per connotare le aree interessate come importanti "luoghi della memoria" da mettere a sistema secondo un concetto di rete

territoriale da valorizzare sulla base del vasto patrimonio storico promosso in chiave turistico-culturale, come documentato dal report "Azioni di sistema volte alla valorizzazione del potenziale territoriale in chiave turistico-culturale della Linea Gotica", realizzato nell'ambito dei Programmi Operativi "Miglioramento della Committenza Pubblica" e "Advisoring per lo sviluppo di Studi di Fattibilità" (Delibera CIPE n. 7/2006) di cui al protocollo quadro sottoscritto tra la Regione Emilia Romagna, il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica del MISE e Invitalia;

- nell'ambito del Programma dello Sviluppo rurale per la Regione Emilia-Romagna programma 2014-2020 (Reg. del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013) - Misura 19 - Sostegno dello Sviluppo locale Leader, Piano di azione della strategia di sviluppo locale, è stato approvato il progetto "Linea Gotica", realizzato con la stipula di una convenzione tra il Gruppo di Azione Locale - GAL Appennino Bolognese e l'Unione Appennino Bolognese in data 16 maggio 2019;

Che l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna il 7 febbraio 2017 ha approvato una risoluzione che "impegna la Giunta ad avviare il percorso per la candidatura della Linea Gotica a "Itinerario Culturale Europeo" e l'ottenimento del marchio "del Patrimonio Europeo" e coinvolgere nel progetto di realizzazione di un itinerario sovraregionale le altre Regioni attraversate dalla stessa Linea Gotica, valorizzare le azioni già intraprese di concerto con gli Enti locali, le Associazioni e tutti i soggetti interessati anche in ambito turistico, promuovendo inoltre azioni celebrative di livello regionale";

Dato atto che, vista la rilevanza strategica dei fini dell'Associazione nonché della rete costituita dalle Regioni già associate come la Toscana, la Regione Emilia-Romagna intende aderire all'Associazione per perseguire i seguenti obiettivi:

- attuare il progetto "*I Sentieri della Liberazione*", che consentirà di valorizzare e promuovere i luoghi della Resistenza presenti in Emilia-Romagna proiettandone l'interesse a livello internazionale con l'allargamento della rete europea dedicata, e da tempo attiva, e con l'inserimento del territorio italiano, in particolare avviando la sperimentazione sul campo unitamente alla Regione Toscana in considerazione dell'importanza che assumono, in questo contesto, la storia e i luoghi della *Linea Gotica*, che vanno oltre la materialità dell'esistente in quanto sono radicati nelle coscienze e nelle identità collettive;

- valorizzare, in modalità integrata, i paesaggi culturali antropizzati della regione Emilia-Romagna riguardanti il

patrimonio culturale nel suo complesso che afferisce alla memoria e ai territori della Linea Gotica e delle sue derivazioni, aumentandone il potenziale territoriale anche in termini culturali e ambientali rafforzando l'identità comune ai territori interessati e coinvolgendo sul tema gli istituti culturali e le comunità e con finalità conoscitive ed educative;

- creare una rete dei luoghi della Resistenza presenti sulla Linea Gotica in Emilia-Romagna che tenga conto dell'interregionalità tra l'Emilia-Romagna e la Toscana, in particolare da quelli che sono stati interessati dalla storia della Seconda Guerra Mondiale dal 1943 al 1945, al fine di mettere a sistema e valorizzare anche tutte le realtà, anche le più sommerse, integrandole in un eco-museo diffuso che esprime e tramanda la memoria di eventi che hanno segnato l'identità dei territori e raccordandole a rassegne, feste religiose e sociali, del calendario civile;

- contribuire a costruire e rafforzare itinerari della memoria, in senso cronologico degli eventi, che incrocino altri itinerari e rotte transnazionali sul territorio ai fini dello sviluppo del turismo culturale;

- favorire lo scambio di buone pratiche e di competenze nonché il rafforzamento di rapporti di collaborazione internazionale sui temi del settore, anche per la partecipazione a progetti di ricerca e innovazione europei;

- favorire il confronto fra la Regione e gli Istituti Storici della Resistenza, in particolare quelli afferenti all'articolazione regionale dell'Insml (Istituto Nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia);

Visto l'articolo 64, della Legge regionale 31 marzo 2005, n. 13 (Statuto della Regione Emilia-Romagna), che al primo comma prevede che *la Regione per attività inerenti allo sviluppo economico, sociale e culturale o ai servizi di rilevanza regionale può, con legge, nel rispetto dell'articolo 118 della Costituzione, promuovere e istituire enti o aziende dotati di autonomia funzionale e amministrativa e può partecipare a società, associazioni o fondazioni, e il successivo comma 3, che stabilisce che la partecipazione a società associazioni o fondazioni è autorizzata con legge che ne determina la misura, i presupposti, le condizioni ed autorizza eventuali modifiche;*

Visto, per quanto concerne il potere di iniziativa per leggi e regolamenti, l'art. 46, comma 5, dello Statuto regionale;

Ritenuto pertanto, ai sensi dell'art. 49 e seguenti del citato Statuto, proporre all'Assemblea legislativa regionale l'approvazione della proposta di modifica della L.R. n.

3/2016, di cui all'Allegato 2, corredato dalla relazione illustrativa (Allegato 1) e dalla scheda tecnico-finanziaria (Allegato 3), parti integranti e sostanziali del presente atto;

Visti:

- il D.lgs. n. 118/2011 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale 28 dicembre 2021, n. 19 "Disposizioni collegate alla Legge Regionale di Stabilità per il 2022";
- la Legge regionale 28 dicembre 2021, n. 20 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2022-2024 (legge di Stabilità regionale 2022);
- la Legge regionale 28 dicembre 2021, n. 21 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";
- la propria Deliberazione n. 2276/2021 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

Considerato che la copertura finanziaria degli oneri derivanti dall'attuazione del progetto di legge di cui all'Allegato 2, come indicato all'art. 3 del progetto medesimo e nella scheda tecnico-finanziaria, è assicurata per gli esercizi finanziari 2022, 2023 e 2024, mediante l'utilizzo di risorse già autorizzate dal bilancio di previsione 2022-2024 con riferimento alla LR 3/2016, da imputarsi nel triennio sul capitolo 70596 relativo alla LR 3/2016 e che per gli esercizi successivi al 2024 agli oneri derivanti dall'attuazione della legge si fa fronte nell'ambito delle autorizzazioni di spesa annualmente disposte dalla legge di approvazione del bilancio ai sensi di quanto previsto dall'articolo 38 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni e integrazioni;
- il D. Lgs n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 771 del 24 maggio 2021, ad oggetto "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";
- n. 111 del 31 gennaio 2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";
- n. 324 del 7 marzo 2022 ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";
- n. 325 del 7 marzo 2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

Richiamate inoltre:

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria Deliberazione n. 468/2017;
- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- la determinazione dirigenziale n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n.325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Cultura e Paesaggio, Mauro Felicori;

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il progetto di legge recante "Partecipazione all'Associazione "Liberation Route Italia". Modifica alla Legge regionale 3 marzo 2016, n. 3", di cui all'Allegato 2 che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare la relativa relazione illustrativa e la scheda tecnico-finanziaria, di cui rispettivamente agli Allegati 1 e 3, che costituiscono parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;
3. di trasmettere il progetto di legge medesimo all'Assemblea Legislativa Regionale, per l'approvazione ai sensi degli articoli 49 e seguenti dello Statuto regionale;
4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;
5. di pubblicare la relazione illustrativa ed il progetto di legge, allegati alla presente deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

“Partecipazione all’Associazione “Liberation Route Italia”. Modifica alla legge regionale 3 marzo 2016 n.3”

Relazione illustrativa

La Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell’articolo 2 dello Statuto, opera per il riconoscimento e la valorizzazione delle identità culturali e delle tradizioni storiche che caratterizzano le comunità residenti nel proprio territorio. Nel preambolo, inoltre, lo stesso Statuto sottolinea come la Regione si fondi sui valori della Resistenza al nazismo e al fascismo e sugli ideali di libertà e unità nazionale del Risorgimento e si basi sui principi e i diritti sanciti dalla Costituzione italiana e dall’Unione europea.

Con legge regionale 3 marzo 2016 n. 3 (Memoria del Novecento. Promozione e sostegno alle attività di valorizzazione della storia del Novecento in Emilia-Romagna) la Regione Emilia-Romagna, in adesione ai principi costituzionali e ai valori fondativi dell’Unione europea, in attuazione della propria carta statutaria e in armonia con le leggi statali, ha riconosciuto la memoria e il ricordo dei fatti determinanti per l’assetto e lo sviluppo democratico della Repubblica Italiana che hanno segnato la storia nazionale e locale nel corso del Novecento, quale elemento di rilevante valore sociale, educativo e formativo della comunità regionale, per la sua coesione sociale e la creazione di una memoria collettiva e di un’identità comune nazionale ed europea.

La stessa legge, all’art. 3, individua tra le finalità, quelle di promuovere e sostenere le attività di conservazione e servizio al pubblico, ricerca e divulgazione, didattica e formazione mirate a mantenere viva, rinnovare, approfondire e divulgare la memoria degli avvenimenti, delle persone e dei luoghi, dei processi storici e delle transizioni, affinché dalla storia si possano trarre insegnamenti per le generazioni attuali e future e sviluppare cittadinanza attiva e senso civico.

In attuazione delle previsioni statutarie e in coerenza con la legge regionale n. 3 del 2016, col presente progetto di legge si intende disciplinare l’adesione della Regione Emilia-Romagna all’Associazione costituita nel 2019 ai sensi degli artt. 36 e seguenti del codice civile, denominata “Liberation Route Italia”, con sede legale a Lucca.

L’Associazione Liberation Route Italia, sezione italiana della Associazione internazionale Liberation Route Europe, organizzazione senza scopo di lucro di diritto belga, con sede a Bruxelles, opera per creare ed espandere un itinerario di commemorazione che colleghi le regioni in cui si è svolta la Liberazione dell’Italia dall’occupazione nazista e dal regime fascista, nel periodo 1943-1945, con attenzione particolare sull’ultima fase della Seconda Guerra Mondiale. In particolare, essa intende promuovere il rispetto e la diffusione dei valori universali di pace, libertà, democrazia e riconciliazione e prevenire qualsiasi comportamento tendente alla glorificazione della guerra o che non sia rispettoso nei confronti dei reduci. L’Associazione rifiuta e condanna qualsiasi ideologia estremista, negazionista o revisionista. L’Associazione persegue i suoi scopi, attraverso: la promozione di una visione comune della riconciliazione tra i paesi coinvolti, promuovendo scambi culturali e scientifici; l’educazione delle giovani generazioni sul sacrificio compiuto per liberare l’Europa e sui valori fondamentali della cittadinanza europea; la promozione delle attività della Liberation Route Europe – Itinerario della Liberazione dell’Europa, Itinerario Culturale riconosciuto dal Consiglio d’Europa nel 2019; la conservazione e la promozione del patrimonio della Liberation Route Italy, della Liberation Route Europe e dell’intero patrimonio culturale relativo alla Seconda Guerra Mondiale; la diffusione di competenze storiche e il coordinamento riguardo eventuali progetti di ricerca e opportunità di finanziamenti banditi dall’Unione Europea o da altri soggetti pubblici e privati (sia a livello nazionale che internazionale); il rispetto delle normative italiane e previa valutazione del Comitato Scientifico costituito, in ordine alle rievocazioni storiche, con armi e uniformi militari storiche; la collaborazione con organizzazioni governative, e non governative, università, scuole, musei, associazioni e organizzazioni nazionali, regionali e

locali che si occupano della commemorazione storica, agenzie di viaggio, tour operator e altre organizzazioni turistiche; la promozione e la diffusione della memoria storica nei confronti delle nuove generazioni, attraverso lo sviluppo di pacchetti turistici e scolastici che coinvolgano la Liberation Route Italy; lo sviluppo di attività di marketing riguardanti le attività di memoria storica e commemorazione nonché l'organizzazione e lo sviluppo di conferenze internazionali e pubblicazioni dedicate alle giovani generazioni. Lo scopo dell'Associazione è, inoltre, quello di creare e sviluppare partenariati, sia a livello locale che regionale, con la finalità di far cooperare i soggetti associati. L'Associazione può cooperare con altri enti, istituzioni, associazioni, secondo le modalità definite e approvate dal Consiglio Direttivo. L'Associazione può intraprendere tutte le attività idonee al conseguimento degli scopi statutari, in conformità e con le modalità definite e approvate dal Consiglio Direttivo e dall'Assemblea Generale.

L'adesione all'Associazione Liberation Ruote Europe consente di supportare e al contempo beneficiare dell'operato dell'Associazione Liberation Route Italy, inserendo i progetti e le iniziative della Regione sui temi della memoria e della storia del Novecento in una cornice nazionale ed europea, favorendo sinergie, partenariati e collaborazioni. Si propone pertanto, col presente progetto di legge, di integrare la legge regionale n. 3 del 2016 con una norma che autorizzi la Regione, ai sensi dell'art. 64 dello Statuto, a divenire socio partecipante dell'Associazione.

L'adesione prevede una spesa annuale per il pagamento della quota associativa pari ad euro 3.000,00 per ciascuno degli esercizi dal 2022 al 2024, mentre per gli anni successivi la quota sarà determinata sulla base delle disponibilità del bilancio regionale.

Esame dell'articolato

Con l'articolo 1 sono esplicitate le finalità della legge. Il comma 1 individua le finalità e i presupposti dell'adesione della Regione all'Associazione Liberation Route Italy, con riferimento alle sue attività di interesse pubblico e agli scopi istituzionali che esse contribuiscono a realizzare. Con il comma 2 si stabiliscono le condizioni dell'adesione, con riferimento alle previsioni dell'art. 64 dello Statuto regionale, richiedendo che l'organizzazione e l'attività dell'ente siano conformi ai principi statutari della Regione e che non sia perseguito scopo di lucro; si indicano le modalità per l'esercizio dei diritti partecipativi, l'entità della prima quota associativa e le modalità per la concessione di un contributo associativo annuale negli esercizi successivi.

Con l'articolo 2 si inserisce nella legge regionale n. 3 del 2016 un ulteriore articolo (il 5 ter) con il quale si autorizza la Regione a partecipare in qualità di socio ordinario all'associazione senza scopo di lucro denominata "Liberation Route Italia" e si definiscono le condizioni e le modalità della partecipazione.

Ai fini del finanziamento della partecipazione regionale alla associazione, l'articolo 3 contiene la disposizione di rinvio agli stanziamenti annualmente autorizzati nel bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna con riferimento alla [legge regionale n. 3 del 2016](#).

Progetto di legge regionale

“Partecipazione all’Associazione Liberation Route Italia. Modifica alla legge regionale 3 marzo 2016 n.3”

Art. 1

Finalità

1. La Regione Emilia-Romagna, in attuazione della propria carta statutaria e in adesione ai principi costituzionali e ai valori fondativi dell'Unione Europea, riconosce i valori della Resistenza al nazismo e al fascismo e gli ideali di libertà e unità nazionale, opera per affermare i valori universali di libertà, eguaglianza, democrazia, rifiuto del totalitarismo, giustizia sociale e solidarietà con gli altri popoli del mondo e con le future generazioni, partecipando al processo di costruzione ed integrazione europea, estendendo i rapporti di reciproca collaborazione con le altre regioni europee, sostenendo progetti e iniziative di diffusione della conoscenza storica dei fatti determinanti per l'assetto e lo sviluppo democratico regionale, italiano ed europeo, promuovendo progetti e azioni per diffondere la conoscenza dei fatti che hanno segnato la storia europea, nazionale e locale nel corso del Novecento.

2. Per i fini di cui al comma 1 ed in coerenza con le finalità di cui alla legge regionale 3 marzo 2016, n.3 (Memoria del Novecento. Promozione e sostegno alle attività di valorizzazione della storia del Novecento in Emilia-Romagna. Partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla Fondazione Museo Nazionale dell'Ebraismo italiano e della Shoah), la Regione Emilia-Romagna, con la presente legge, disciplina la partecipazione all'Associazione Liberation Route Italia, costituita con le seguenti finalità:

- a) creare ed espandere una rotta di commemorazione che colleghi le regioni in cui si è svolta la Liberazione dell'Italia dall'occupazione nazista e dal regime fascista nel corso della Seconda Guerra Mondiale;
- b) promuovere il rispetto e la diffusione dei valori universali di pace, libertà, democrazia;
- c) coordinare eventuali progetti di ricerca, cogliendo opportunità di finanziamenti banditi dall'Unione Europea o da altri soggetti pubblici e privati, sviluppando forme di partenariato.

Art. 2

Inserimento dell'articolo 5 ter della legge regionale n. 3 del 2016

1. Dopo l'articolo 5 bis della legge regionale n. 3 del 2016 è inserito il seguente:

“Art. 5 ter

Partecipazione all'Associazione Liberation Route Italia.

1. La Regione è autorizzata a partecipare in qualità di socio ordinario, ai sensi dell'articolo 64 comma 3 dello Statuto regionale, all'associazione senza scopo di lucro denominata "Liberation Ruote Italia", creata quale articolazione italiana della Associazione internazionale Liberation Route Europe, organizzazione senza scopo di lucro di diritto belga.

2. La partecipazione della Regione è subordinata alle seguenti condizioni:

a) che l'associazione non persegua fini di lucro;

b) che i soci ordinari dell'Associazione Liberation Route Italia siano associazioni, fondazioni, enti locali, musei, istituzioni pubbliche o private e qualsiasi altra persona, ad esclusione delle persone fisiche, che ai sensi della legge italiana, abbiano personalità giuridica.

c) che all'Associazione non venga revocato dall'Associazione internazionale Liberation Route Europe il diritto di utilizzare la denominazione "Liberation Route".

3. Il Presidente della Regione è autorizzato a compiere tutti gli atti necessari al fine di perfezionare la partecipazione della Regione all'associazione e, personalmente o tramite un suo delegato, esercita i diritti inerenti alla qualità di associato.

4. La Regione partecipa all'associazione con una quota di adesione non superiore a euro 3.000,00 per ciascuno degli esercizi finanziari 2022, 2023 e 2024.

5. Per gli esercizi finanziari successivi al 2024 la Regione è altresì autorizzata a concedere un contributo associativo annuale, il cui importo viene determinato nell'ambito delle autorizzazioni disposte, annualmente, dalla legge di approvazione del bilancio regionale.

Art. 3

Disposizioni di rinvio

1. La Regione provvede al finanziamento della partecipazione cui alla presente legge nei limiti degli stanziamenti annualmente autorizzati nel bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna, con riferimento alla [legge regionale n. 3 del 2016](#).

Progetto di legge regionale
“Partecipazione all’Associazione Liberation Route Italia. Modifica alla legge regionale 3 marzo 2016 n.3”

SCHEMA TECNICO – FINANZIARIA

La Regione Emilia-Romagna, in attuazione della propria carta statutaria e in adesione ai principi costituzionali e ai valori fondativi dell'Unione europea, riconosce i valori della Resistenza al nazismo e al fascismo e gli ideali di libertà e unità nazionale, si basa sui principi e i diritti sanciti dalla Costituzione italiana e dall'Unione europea ed opera per affermare i valori universali di libertà, eguaglianza, democrazia, rifiuto del totalitarismo, giustizia sociale e solidarietà con gli altri popoli del mondo e con le future generazioni. In coerenza con tali valori e finalità, la Regione Emilia-Romagna, col presente progetto di legge intende disciplinare la partecipazione all'Associazione Liberation Route Italia, con lo scopo di creare ed espandere un itinerario di commemorazione che colleghi le regioni in cui si è svolta la Liberazione dell'Italia dall'occupazione nazista e dal regime fascista nel corso della Seconda Guerra Mondiale; promuovere il rispetto e la diffusione dei valori universali di pace, libertà, democrazia e coordinare eventuali progetti di ricerca, cogliendo opportunità di finanziamenti banditi dall'Unione Europea o da altri soggetti pubblici e privati, sviluppando forme di partenariato. L'Associazione denominata Liberation Route Italia è senza scopo di lucro ed è stata costituita ai sensi degli artt. 36 e seguenti del codice civile, con sede a Lucca. L'Associazione opera sotto la supervisione e la vigilanza, come stabilito dall'art. 5 del suo statuto, della Associazione internazionale Liberation Route Europe, organizzazione senza scopo di lucro di diritto belga, con il fine di creare ed espandere un itinerario di commemorazioni che colleghi le regioni in cui si è svolta la Liberazione dell'Italia dall'occupazione nazista e dal regime fascista, nel periodo 1943-1945, con attenzione particolare sull'ultima fase della Seconda Guerra Mondiale.

Art. 1 – Sono esplicitate le finalità della legge.

Art. 2 - La norma inserisce nella legge regionale 3 marzo 2016, n. 3 un ulteriore articolo (il 5 ter) con il quale si autorizza la Regione a partecipare in qualità di socio ordinario all'associazione senza scopo di lucro denominata “Liberation Route Italia” e si definiscono le condizioni e le modalità della partecipazione.

In particolare, è previsto un contributo associativo non superiore ad euro 3.000,00 per ciascuno degli esercizi finanziari dal 2022 al 2024; per gli esercizi finanziari successivi al 2024 la Regione è autorizzata a concedere un contributo associativo annuale, il cui importo viene determinato nell'ambito delle autorizzazioni disposte, annualmente, dalla legge di approvazione del bilancio regionale.

Art. 3 – L'articolo contiene la disposizione di raccordo normativo fra questa legge e quella di finanziamento, la legge regionale n. 3 del 2016. In particolare l'articolo in esame rinvia per il finanziamento della partecipazione all'Associazione Liberation Route Italia agli stanziamenti annualmente autorizzati nel bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna, con riferimento alla [legge regionale n. 3 del 2016](#) che, nell'articolo 8 (Disposizioni finanziarie), provvede a dare copertura finanziaria a tutti gli interventi riconducibili alla medesima legge regionale.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Cristina Ambrosini, Responsabile di SETTORE PATRIMONIO CULTURALE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/1282

IN FEDE

Cristina Ambrosini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/1282

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Maurizio Ricciardelli, Responsabile di SETTORE AFFARI LEGISLATIVI E AIUTI DI STATO esprime, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., il parere di adeguatezza tecnico-normativa e di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/1282

IN FEDE

Maurizio Ricciardelli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1282 del 25/07/2022

Seduta Num. 33

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi